

LEGGI DI STABILITÀ IN PILLOLE:
LE MISURE PER LA FAMIGLIA



> p. 2

AL VIA PARTENARIATO ITALO-FRANCESE
PER SCAMBIO BEST PRACTICE



> p. 2

PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI
SOCIALI, EFFE ADERISCE ALLA
CONSULTAZIONE PUBBLICA



> p. 2

RUBRICHE

ASSINDATCOLF E L'EUROPA > p. 2

TWEET DI ASSINDATCOLF > p. 2

ASSINDATCOLF ALLO SPECCHIO > p. 3

PRESTAZIONI ASSINDATCOLF > p. 4

FOCUS SUL CCNL > p. 4

CONFEDILIZIA INFORMA > p. 5

GIURISPRUDENZA E NORMATIVA > p. 5

CRONACA > p. 6

SCADENZARIO > p. 6

REDAZIONE - DIRETTIVO E INFO > p. 7



ASSINDATCOLF INCONTRA
IL MINISTRO COSTA:
A LAVORO PER
SOSTENERE
LE FAMIGLIE



Un tavolo istituzionale per presentare "la ricetta" Assindatcolf a sostegno delle famiglie e per gettare le basi per un lavoro comune anche sul fronte della semplificazione normativa. Protagonista dell'incontro, che si è svolto lo scorso 15 settembre presso la sede nazionale di Confedilizia, il ministro delegato alla Famiglia, Enrico Costa, invitato a partecipare ai lavori del Comitato Esecutivo di Effe, la Federazione Europea dei Datori di Lavoro Domestico, cui Assindatcolf aderisce, rappresentandone anche la vice presidenza. Un'occasione per presentare a Costa un documento ad hoc con proposte concrete, anche in vista dell'approvazione della Legge di Stabilità 2017. Al primo punto del dossier la deduzione totale del costo del lavoro domestico, una misura di sostegno strutturale alle famiglie, che si contrappone alle politiche a pioggia una tantum, una misura che l'associazione è tornata a chiedere all'Esecutivo nazionale. Al rappresentante del Governo è stato presentato un vero e proprio studio di fattibilità del progetto, corredato dei dati elaborati dal Censis in occasione della stesura del Rapporto "Sostenere il welfare familiare" commissionato a novembre scorso da Assindatcolf. L'obiettivo è quello di dimostrare come la deduzione totale del costo del lavoro domestico consentirebbe alle famiglie di abbassare l'imponibile su cui

si pagano le tasse, potendo arrivare a dedurre non solo i contributi versati (operazione che attualmente è già possibile fare fino ad un massimo di 1549,37 euro l'anno), ma anche gli stipendi veri e propri, che rappresentano la parte principale degli esborsi a carico delle famiglie. Tra i vantaggi collegati a questa misura fiscale anche una consistente emersione del lavoro nero: sempre il Censis stima, infatti, che potrebbero essere regolarizzati circa 340 mila lavoratori su 876 mila occupati irregolari. Si pensi che l'incidenza del lavoro irregolare, che caratterizza negativamente il settore, in termini percentuali rappresenta il 54,9% del totale, ovvero più della metà della forza lavoro del comparto. **Quanto all'onere che graverebbe sullo Stato, qualora fosse consentito alle famiglie di dedurre il costo del lavoro domestico, questo si dovrebbe assestare su un saldo di 675 milioni di euro che, al netto di effetti diretti ed indiretti, scenderebbe a 72 milioni di euro.** D'accordo con il ministro Costa, Assindatcolf darà il suo contributo nell'ambito della definizione del Testo Unico della famiglia, al fine di arrivare ad approvare anche una semplificazione normativa di tutte le misure già in essere. L'Associazione si è resa disponibile ad entrare a far parte del neonato Osservatorio nazionale sulla famiglia, rinnovato recentemente proprio dallo stesso titolare del Dicastero.



PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI:

EFFE ADERISCE ALLA CONSULTAZIONE PUBBLICA



Effe e Assindatcolf insieme per contribuire a scrivere un nuovo capitolo dei diritti sociali in Europa. La *European Federation for Family Employment*, Federazione di cui Assindatcolf fa parte, ha aderito alla consultazione pubblica, avviata già nei mesi scorsi, sul Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, inviando il suo parere ed una serie di proposte per contribuire alla stesura definitiva del documento annunciato il 9 settembre 2015 dal presidente Juncker e che dovrebbe vedere la luce nella primavera del 2017. Il documento, redatto nel corso della due giorni di lavoro del Comitato Esecutivo di Effe (che si è tenuto a Roma, presso la sede nazionale di Confedilizia, il 15 ed il 16 settembre), parte da un'analisi approfondita del contesto socio-economico europeo, riservando un'attenzione particolare a fenomeni quali invecchiamento della popolazione, denatalità e flussi migratori, per arrivare ad inquadrare il lavoro domestico nella sua ora più che mai propria dimensione economica, con un 'esercito' di oltre 25 milioni di lavoratori nell'Unione Europea. Alla luce delle considerazioni generali, la richiesta principale, che è stata avanzata attraverso la consultazione pubblica, è quella di riconsiderare il settore domestico *tout court*, da una mera dimensione affettiva a quella di un'economia reale, che in assenza di sistemi di *welfare* consolidati e funzionanti consente alle famiglie di affrontare l'invecchiamento, di far fronte alla sfida delle nuove nascite e della realizzazione sociale.

TWEET DI ASSINDATCOLF

#stabilita2017 è passo avanti, ora serve #deducibilità totale costo lavoro domestico <http://www.assindatcolf.it/public/news-dettaglio.php?page=349> ...

Il nostro segretario nazionale, Teresa Benvenuto su Badanti, arrivano i registri http://www.donnamoderna.com/news/italia/badanti-registri-come-funzionano-a-cosa-servono?utm_source=twitter&utm_medium=social&utm_campaign=tweet ... via @donnamoderna

Condividiamo l'appello del presidente di Confedilizia, Spaziani Testa: "LA #MANOVRA NON DIMENTICHI GLI IMMOBILI" <https://www.facebook.com/PresidenteConfedilizia/posts/1718504965141980> ...

ASSINDATCOLF E L'EUROPA



AL VIA PARTENARIATO ITALO-FRANCESE PER SCAMBIO BEST PRACTICE

Agevolazioni fiscali, buoni lavoro, contrattazione collettiva e lotta al lavoro nero: entra nella fase operativa la collaborazione istituzionale italo-francese nata lo scorso anno con l'obiettivo di scambiarsi *best practice* nel comparto del lavoro domestico. Il 20 settembre è stato, infatti, sottoscritto un accordo di partenariato tra l'Associazione nazionale dei Datori di Lavoro Domestico, Assindatcolf, e la sua "gemella" francese, Fepem. Sotto la lente d'ingrandimento del gruppo di studiosi italiani finirà, come primo step, proprio il sistema avviato in Francia per contrastare il lavoro sommerso, anche alla luce degli ultimi accordi sottoscritti con i ministeri di riferimento. Ma vediamo più da vicino quali sono le misure già adottate in Francia a tutela delle famiglie che hanno alle loro dipendenze lavoratori domestici. Partiamo dagli incentivi per casi specifici: il datore, titolare di un assegno di autonomia personale (APA), o assegno di invalidità (PCH), o assegno per l'educazione del figlio disabile (AEHH), ha diritto all'esenzione

totale del pagamento dei contributi previdenziali. Passiamo ad analizzare i vantaggi relativi al sistema fiscale: tutti i datori di lavoro hanno diritto alla detrazione del 50% del costo del lavoro (con un limite annuo che varia da € 12.000 a € 18.000) ed in caso di incapienza il datore riceve un assegno di importo pari alla detrazione da parte dello Stato. Parliamo infine del sostegno al costo previdenziale: tutti i datori di lavoro che non ricevono gli incentivi di cui al primo punto hanno diritto all'esonero dei contributi previdenziali pari a 2,00 euro per ogni ora lavorata. Le misure adottate in Francia hanno portato, negli ultimi anni, ad una fortissima emersione del lavoro nero nel settore con un incremento del 50% del lavoro regolare. Ciò ha reso possibile che la Francia diventasse il Paese europeo con il più alto tasso di fertilità, pari a 2,01 bambini nati per ogni donna. Nei prossimi mesi una delegazione italiana dell'associazione partirà alla volta della capitale francese per approfondire normative e funzionamento del settore domestico d'Olttralpe. L'intento di Assindatcolf è quello di elaborare un documento, con proposte e suggerimenti, da indirizzare al Governo nazionale e al Parlamento affinché, nelle sedi istituzionali preposte, si possa avviare una riflessione su un settore che, se supportato nel modo corretto, può davvero rappresentare un motore economico ed occupazionale; un settore che, purtroppo, soffre di alcune anomalie tipiche del sistema italiano, prima fra tutte quella del lavoro nero, che si stima raggiunga quasi 1 milione di lavoratori irregolari.

LEGGE DI STABILITÀ IN PILLOLE: LE MISURE PER LA FAMIGLIA

Via libera del Governo alla Manovra Finanziaria. Nella seduta dello scorso 15 ottobre il Consiglio dei Ministri ha, infatti, approvato il disegno di legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019. Ecco quali sono le principali misure a sostegno della famiglia, alla quale è stato dedicato un capitolo specifico con uno stanziamento di 600 milioni di euro. "Interveniamo significativamente - ha spiegato il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, con delega alla Famiglia, Enrico Costa - a sostegno dei nuclei familiari con figli da 0 a 3 anni, introducendo il premio alla nascita 'Mamma domani' sul modello francese, da richiedersi già durante la gravidanza per le prime spese. Viene confermato il bonus bebè di 960 euro l'anno per i primi tre anni di vita. Si introduce il 'buono nido': un voucher per affrontare il costo della retta degli asili nido pubblici e privati. Sempre in chiave conciliazione famiglia-lavoro, viene confermato e rafforzato il voucher *babysitter* per le donne lavoratrici, che è stato particolarmente apprezzato nel 2016". "Prende così il via - ha continuato Costa - la prima fase di un percorso organico e pluriennale, volto a mettere



a disposizione delle famiglie misure concrete. Queste prime misure costituiscono un importante tassello per una politica complessiva, più ampia ed ambiziosa: infatti, nel 2018, nell'ambito della riforma dell'Irpef, verrà affrontato il tema del 'Fattore famiglia' per riconoscere un trattamento fiscale con vantaggi crescenti in rapporto al numero dei figli. Ma questo Piano 'Formato Famiglia' non si limita ai provvedimenti economici: si interverrà anche dal punto di vista ordinamentale. Per questo, a breve, presenteremo un disegno di legge delega per un Testo Unico della Famiglia, che farà ordine nel groviglio di norme vigenti, permettendo di eliminare incongruenze e incertezze normative, di semplificare e di rendere più chiare, conosciute e accessibili le misure a sostegno delle famiglie".

ASSINDATCOLF ALLO SPECCHIO

- Il 25 ottobre è andata in onda l'intervista rilasciata dal segretario nazionale, **Teresa Benvenuto**, ai microfoni della trasmissione "Attenti al lupo", in onda su **TV2000**, nel corso di una puntata dedicata agli assistenti domestici.

- Il 10 ottobre il segretario nazionale, **Teresa Benvenuto**, è stato intervistato dalla rivista on line **www.donnamoderna.com** nell'articolo dal titolo "Badanti, arrivano i registri".

- Il 20 settembre, il quotidiano **Metro** in un articolo dal titolo "Badanti, nella rete è boom di ricerche" ha riportato la posizione di **Assindatcolf**. Nello stesso giorno, il segretario nazionale, **Teresa Benvenuto**, è intervenuto ai microfoni del TG5 sul tema dei voucher.

- Il 16 settembre la conferenza stampa dal titolo "Legge di Stabilità: proposte delle famiglie datrici di lavoro domestico", promossa da **Assindatcolf**, cui hanno partecipato come relatori il vicepresidente, **Andrea Zini**, e la presidente di Effe, **Béatrice Levaux**, è stata seguita in diretta da **Radio Radicale**, **Vista TV** e **Elive TV**. Le agenzie di stampa **Adnkronos**, **Italpress**, **9Colonne** hanno ripreso il comunicato stampa. Inoltre, il quotidiano di informazione on line **www.stranieriinitalia.it** ha dato ampio spazio alle proposte lanciate durante la conferenza stampa. Il quotidiano cartaceo **Italia Oggi**, il giorno 19 settembre, ha ripreso la notizia.

- Il 13 settembre, il settimanale "**Donna Moderna**" ha riportato le risposte del segretario nazionale, **Teresa Benvenuto**, alle domande dagli utenti della rete in un articolo dal titolo "Le badanti italiane sono sempre di più".

- La rivista mensile "**Home!**" del mese di settembre, in un lungo articolo dal titolo "Colf, è utile sapere che...", scritto con il contributo di **Assindatcolf**, ha elencato le regole da seguire per assumere un collaboratore domestico: dalla stipula del contratto all'elaborazione della busta paga, sino all'eventuale licenziamento. Insomma, tutto quanto bisogna sapere per non andare incontro a spiacevoli sorprese.



Da settembre ad ottobre, **tram, cartelloni stradali, tabelloni parapedonali, brochure informative e riviste mensili** hanno portato in giro per le vie della città di Roma, e non solo, il messaggio scelto da Assindatcolf per la campagna di comunicazione e informazione: **"Competenti noi, senza problemi voi"**.

Un modo semplice e diretto per sottolineare che conviene affidarsi alla professionalità dell'Associazione **per gestire correttamente il rapporto di lavoro con colf, badanti e baby sitter**. Ecco alcune immagini della campagna.



ASSINDATCOLF CHI SIAMO

Assindatcolf è l'Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico costituita su iniziativa della Confedilizia nel 1983 per perseguire la finalità di **rappresentare e tutelare la categoria delle famiglie che hanno alle loro dipendenze dei collaboratori familiari**. L'Associazione porta all'attenzione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni le problematiche inerenti il settore, **coopera con i Ministeri**, partecipa alle **Commissioni** parlamentari di **Camera** e **Senato**, è componente di **organismi partecipativi** previsti

da norme di legge e/o contrattuali collettive. Assindatcolf è tra le associazioni costituenti la **FIDALDO** - Federazione Italiana Datori di Lavoro Domestico - tramite la quale firma il **contratto collettivo di lavoro** a livello nazionale e partecipa agli Enti Bilaterali. Attualmente la Presidenza della FIDALDO è affidata ad Assindatcolf nella persona del Presidente, Renzo Gardella. A livello europeo l'Associazione ha aderito ad **EFFE** - *European Federation for Family Employment and home care* - che si prefigge di promuovere e valorizzare il lavoro domestico, e partecipa al suo direttivo nella carica di vice presidenza, affidata ad **Andrea Zini**, pure vice presidente Assindatcolf.



PRESTAZIONI ASSINDATCOLF

ECCO GLI ADEMPIMENTI CHE I DATORI DI LAVORO DOMESTICO DEVONO AFFRONTARE A DICEMBRE.

INTERVISTA ALLE CONSULENTI DELLA SEDE ASSINDATCOLF DI ROMA

Consulenze personalizzate per un servizio sempre a misura di famiglia. **Ma quali sono le principali scadenze che un datore di lavoro domestico deve segnare sul calendario quando si avvicinano le festività natalizie?** "Calcolo della tredicesima, anticipazione del Tfr, pagamento delle giornate di festa e contratti di sostituzione per le colf, le badanti o le baby sitter straniere che in questo periodo decidono di tornare nei loro paesi di origine". Ce ne parlano le consulenti della sede romana di Assindatcolf. "Dicembre per noi consulenti è un mese molto particolare - afferma

Anna Maria Fiorilla - con adempimenti da non dimenticare e scadenze importanti. Partiamo dalla prima: il pagamento della tredicesima mensilità dovuta al lavoratore proprio come gratifica natalizia. La colf, la badante o la tata riceveranno quindi il corrispettivo di un mese di stipendio in più, poiché la tredicesima viene calcolata sulla base della retribuzione media lorda mensile". E, ancora, ci spiega Fiorilla: "in alcuni casi le festività natalizie rappresentano l'occasione per corrispondere anche un anticipo sul Tfr, ovvero quella somma che ogni datore è tenuto a riconoscere al proprio dipendente quando si conclude un rapporto di lavoro. Per evitare esborsi più consistenti, alla fine del rapporto di lavoro, dato che il nostro contratto prevede queste possibilità, ai nostri associati consigliamo sempre di erogare annualmente un anticipo". Quanto alle scadenze: entro il 10 gennaio i datori di lavoro domestico devono ricordarsi di versare i contributi previdenziali Inps e Cassacolf relativi al quarto trimestre. "Come Assindatcolf - spiega **Fausta Daniela Petrarolo** - ci occupiamo di elaborare i Mav con gli importi esatti che i nostri associati devono versare. A tutti i datori cosiddetti 'fai da te' diciamo invece di fare attenzione perché i bollettini che automaticamente vengono elaborati dall'INPS non sono completi e, spesso, non corrispondono alla reale attività lavorativa del proprio dipendente; inoltre manca il valore relativo al contributo Cassacolf, che dà diritto ad una serie di prestazioni previdenziali integrative per i lavoratori ed è peraltro obbligatorio secondo quanto stabilito dal contratto collettivo nazionale di categoria". Ma Natale significa anche vacanza. Quali sono, dunque, i giorni liberi e quali quelli lavorativi? Ma, soprattutto, come devono essere retribuiti? "Questa - precisa Petrarolo - è indubbiamente una delle domande che in questo periodo ci viene rivolta con maggiore



frequenza. Facciamo quindi chiarezza: il calendario delle festività prevede che a dicembre vengano riconosciute 3 giornate, l'8, il 25 ed il 26, mentre a gennaio ne vengono indicate solo due, il 1 ed il 6, giorno dell'Epifania. In queste date il lavoratore, sia che si tratti di un rapporto ad ore che di una convivenza, non è tenuto a lavorare, ma gli si dovrà comunque riconoscere una paga pari ad 1/26 della retribuzione". Il datore può richiedere in queste giornate attività di lavoro straordinaria? "La risposta è sì - spiega **Antonella Berriola D'Alessio** - ma riconoscendogli una maggiorazione del 60% della retribuzione globale di fatto. Per contro, va specificato che le vigilie del 24 e del 31 dicembre non sono da considerarsi festività e quindi il lavoratore dovrà ritenersi operativo, a meno che tali giorni corrispondano al riposo infrasettimanale. Il datore potrà contare sull'aiuto del lavoratore nelle ore ordinarie stabilite dal contratto, considerando che per le ore serali, invece, - nel caso del convivente - il dipendente dovrà considerarsi libero e potrà allontanarsi per festeggiare con la sua

famiglia. Si potrà anche chiedere un impegno extra, preventivamente concordato, ma anche in questo caso dovrà essere necessariamente retribuito come attività straordinaria. "Infine - specifica Annamaria Fiorilla - anche dicembre, così come luglio e agosto, è un mese in cui alcuni lavoratori stranieri decidono di approfittare per prendersi delle ferie e tornare nel paese di origine, lasciando alla famiglia l'onere di trovare un sostituto proprio a ridosso delle festività. Come inquadralo? Ai nostri associati consigliamo sempre di scegliere la strada del regolare contratto di lavoro, anche in caso di collaborazioni che si sviluppino per periodi di tempo limitati".

FOCUS SUL CCNL



MANSIONI E INQUADRAMENTO: ECCO L'IDENTIKIT DELLA COLF

È donna, ha un'età compresa tra i 40 ed i 50 anni ed è in prevalenza straniera. È questo l'identikit della collaboratrice domestica che presta servizio nelle case degli italiani. Una rappresentazione ormai radicata nell'immaginario collettivo, anche se gli ultimi dati forniti dall'INPS fotografano una realtà diversa e in continua evoluzione. Forse, complice la crisi economica

o l'impovertimento generalizzato delle famiglie, sempre più italiane sono costrette a rimboccarsi le maniche e a "riscoprire" il lavoro domestico. L'Istituto di previdenza italiano parla di un calo, nel 2015, del 2,26% rispetto all'anno precedente degli addetti nel settore (comprese le assistenti alla persona) a fronte, però, di un aumento della quota di nostri connazionali pari al 4,23%. Ma quello della colf è davvero un lavoro per tutti? Il contratto collettivo nazionale che regola il settore domestico prevede per questa figura "una necessaria esperienza" per svolgere con "specifiche competenze le proprie mansioni". Una definizione che dovrebbe escludere, dunque, quel lavoro spesso improvvisato, anche se per necessità, di chi può vantare solo un'esperienza che gli viene dalla pratica gestione della propria casa. Quali sono, quindi, i compiti della colf e come inquadrala contrattualmente? La figura più richiesta dalle famiglie è la cosiddetta collaboratrice generica polifunzionale per la quale il contratto collettivo nazionale del lavoro domestico prevede un inquadramento a livello B. Tra i suoi doveri, oltre alla pulizia del luogo per il quale viene chiamata a svolgere la prestazione, c'è anche il riassetto della casa, inteso come il riordino contestuale alla pulizia e l'eventuale preparazione di pasti, qualora ciò sia richiesto. Se state cercando una persona con un alto livello di abilità in cucina cambierà l'inquadramento contrattuale: a questa mansione corrisponde infatti il profilo del cuoco (livello C del Ccnl). Alla colf potrà essere richiesta da contratto anche l'assistenza agli animali domestici di casa: sì, dunque, alla passeggiata del cane o alla pulizia della lettiera del gatto o della gabbia del pappagalino. Anche la cura delle piante del terrazzo rientra nelle mansioni della collaboratrice domestica, semaforo verde quindi se si tratta di annaffiare, rosso se si richiedono operazioni più tecniche, come potature o travasi. E ancora, tra le collaboratrici familiari, al livello D del contratto, rientra la figura del maggiordomo, che è colui che svolge mansioni di gestione e di coordinamento relative a tutte le esigenze connesse ai servizi rivolti alla vita familiare. In ogni modo, a tutti i livelli, questa lavoratrice potrà essere assunta sia in regime di convivenza a tempo pieno, oppure a ore, mentre solo per i livelli B e C è prevista la convivenza a tempo parziale fino a 30 ore settimanali. Quanto allo stipendio, sono previsti minimi retributivi adeguati al diverso inquadramento contrattuale, al di sotto dei quali non sarà possibile scendere, nonostante la retribuzione sia in ogni modo frutto di un accordo tra le due parti, datore e lavoratore.

QUOTE ASSOCIATIVE 2017

Si invitano gli associati a procedere, entro il corrente bimestre, al versamento delle quote associative per l'anno 2017.

CONFEDILIZIA INFORMA

**ENTRO IL 31 DICEMBRE 2016
TERMOREGOLAZIONE E CONTABILIZZATORI**

Entro il 31 dicembre 2016, a seguito del recepimento della direttiva 2012/27/UE, tutti gli impianti di riscaldamento centralizzato dovranno essere dotati di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore. Gli inquilini dovranno quindi intervenire per rendere più efficienti gli impianti di riscaldamento centralizzato. **L'obiettivo finale è quello di individuare e calcolare i consumi di energia termica per ogni appartamento, oltre a contenere la spesa energetica delle abitazioni.** I sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore, se utilizzati correttamente, possono infatti portare ad un risparmio economico. Passiamo ora dalla teoria alla pratica. Ecco alcuni consigli che l'**APE Confedilizia di Torino**, nella persona dell'**Ing. Lelio Casale**, suggerisce per utilizzare al meglio il sistema. **La valvola termostatica è un termostato:** essa spegnerà il radiatore quando la temperatura per cui è impostata sarà raggiunta e lo riaccenderà quando questa sarà scesa sotto il valore richiesto. Bisognerà, quindi, regolare la posizione della manopola in funzione della temperatura desiderata senza preoccuparsi che il radiatore si raffreddi, anche solo nella parte sottostante, è normale, vuol dire che la valvola sta funzionando correttamente. Per questo è importante dotarsi di un termometro. In casa 20-21°C sono spesso sufficienti. **È fondamentale assicurarsi che la valvola sia libera da tende, mobili o copri termo, altrimenti la valvola termostatica non percepirà una temperatura effettivamente rappresentativa dell'ambiente.** Se ciò non fosse possibile, è opportuno installare una testa termostatica con sensore a distanza. Prima di arieggiare fortemente gli ambienti, sarebbe conveniente posizionare la manopola della valvola in totale chiusura (sullo 0). In questo modo, si eviterà che la valvola si apra facendo scaldare al massimo il radiatore, spreco di calore ed energia che poi verrà addebitata in bolletta. Quando arriva il periodo di spegnimento dell'impianto (es. 15 aprile), sarà opportuno posizionare la valvola in apertura massima (sul 5), evitando così che resti bloccata in chiusura quando la stagione di riscaldamento inizierà o di rovinare la guarnizione dell'otturatore.

COMUNICAZIONE PREVENTIVA A SEDI TERRITORIALI ISPettorato DEL LAVORO SETTORE DOMESTICO ESCLUSO DA PROCEDURA



Il settore del lavoro domestico è escluso dalla procedura di comunicazione preventiva alle sedi territoriali dell'Ispettorato del Lavoro, introdotta con il Dlgs. n. 185/2016, a carico degli imprenditori e dei professionisti che utilizzano il lavoro accessorio. **Nessun allarmismo, quindi, per chi volesse utilizzare i voucher per il proprio domestico.** La procedura da seguire, prima dell'inizio della prestazione lavorativa non cambia. Ma ricordiamo quali sono i passi da compiere: il committente deve effettuare la **comunicazione obbligatoria all'INPS** (anche il giorno stesso purché prima dell'inizio dell'attività lavorativa), esclusivamente in modalità telematica, qualunque sia il canale di acquisizione dei buoni lavoro. L'INPS trasmette in tempo reale all'INAIL le comunicazioni ricevute, concernenti anche le variazioni, nel rispetto della normativa vigente relativa al trattamento dei dati personali, garantendo qualità e completezza di ogni informazione, come previsto dall'art. 5, comma 1, del DM 12 marzo 2008. Per l'iscrizione e le eventuali successive variazioni, il datore di lavoro domestico, previa identificazione tramite PIN, può, in modo semplificato: o **avvalersi del Contact Center**, al numero 803.164 gratuito da rete fissa, o al numero 06.164164 da rete mobile con tariffa prevista dal proprio gestore telefonico; o **collegarsi al sito www.inps.it** e attivare la connessione alla pagina Lavoro accessorio; o **recarsi presso una sede INPS.** Ricordiamo che la **mancata comunicazione all'INPS/INAIL** prevede l'applicazione della 'maxisanzione' di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) della Legge n.183/2010 (c.d. 'Collegato Lavoro').

**"WORKINPS PAPERS"
IL LAVORO ACCESSORIO
DAL 2008 AL 2015**



"WorkINPS Papers". Lo scopo dell'Istituto che ha realizzato questa rubrica è quello di promuovere la diffusione di documenti di lavoro prodotti dall'INPS, con l'obiettivo di stimolare commenti e suggerimenti. **Il paper analizza i buoni lavoro dalla loro sperimentazione iniziale fino all'attuale boom**, fornendone le essenziali misure statistiche e collocandoli nel contesto del mercato del lavoro italiano. Se l'analisi non giunge ad una conclusione univoca, che indichi le ragioni del successo del buono lavoro, questa mette però in risalto la composizione eterogenea del cosiddetto **"popolo dei voucher"**. Nel paper si parla di "una popolazione che per il 50% è attivamente presente sul mercato del lavoro e si muove tra contratti di lavoro a part time o indennità di disoccupazione; per l'altra metà risulta formata soprattutto da giovani, cui si aggiungono donne in età centrale e pensionati". Nello studio, tra gli aspetti analizzati, viene sottolineato come **non vi sia un'evidenza statistica tra l'emersione di attività di lavoro sommerso grazie all'utilizzo dei voucher.** Invece, diverse situazioni (come nel caso di rapporti regolati con uno solo o con pochissimi voucher) non fuggano di certo il dubbio che il buono lavoro sia in realtà un segnale, tipo punta dell'**iceberg**, di attività sommersa anche di dimensioni maggiori rispetto a quella emersa.



GIURISPRUDENZA E NORMATIVA



PERMESSO DI SOGGIORNO DISOCCUPATI? LA NORMA VERRÀ INTERPRETATA IN MODO MENO RESTRITTIVO

Dare più tempo agli **immigrati** che hanno perso il lavoro per cercare una nuova occupazione prima di toglierli il **permesso di soggiorno.** In pratica la legge non cambia di una virgola ma il Ministero dell'Interno, con la circolare n. 400/A/2016712.214.122, del 3 ottobre u.s., ha inteso fornire alle Questure delle puntuali indicazioni operative in merito al rinnovo del

permesso di soggiorno "per attesa occupazione", affinché la norma venga interpretata in maniera meno restrittiva. Nella circolare si sottolinea che, come previsto dall'articolo 22, comma 11, del Testo Unico sull'immigrazione, in caso di primo rinnovo, il permesso deve avere una validità minima *"non inferiore ad un anno, ovvero per tutto il periodo di durata della prestazione di sostegno al reddito percepita dal lavoratore straniero, qualora superiore"*, e che non ci sono limiti all'eventuale successivo rinnovo "per attesa occupazione", nelle annualità successive alla prima concessione. In tale situazione, le Questure dovranno valutare il singolo caso, facendo attenzione ai legami familiari, al numero di anni passati in Italia e al livello di inclusione sociale del richiedente. Per il successivo rinnovo serve comunque un reddito minimo uguale a quello previsto per i ricongiungimenti familiari. Per determinarlo, si legge nella circolare, *"si potrà tenere conto anche del reddito annuo complessivo dei familiari conviventi con il richiedente"*. Infine, sempre in relazione alla valutazione del requisito del reddito, il

Ministero ribadisce che questa debba avvenire anche sotto il profilo "prognostico", ovvero, in presenza di un contratto di lavoro stipulato da pochi mesi, non ci si può limitare a valutare il reddito storico, sicuramente insufficiente, ma deve compiersi una prognosi che tenga conto della natura del contratto di lavoro, valutando se si tratti di contratto full time o part time, a tempo indeterminato o a tempo determinato, etc. Tutto ciò per evitare di pregiudicare i cittadini stranieri che hanno stipulato il contratto di lavoro a ridosso del momento in cui la domanda di rinnovo del permesso viene esaminata dalla Questura, specie in un periodo storico caratterizzato dalla difficoltà a reperire un lavoro stabile. Questo è un importante passo in avanti, che certamente contrasterà anche la piaga del lavoro nero. Infatti, senza permesso di soggiorno è ovviamente impossibile trovare un impiego "in regola" e il lavoratore che ha perso il proprio lavoro, piuttosto che tornare nel proprio paese d'origine, dal quale si è allontanato per provare ad avere un futuro migliore, finisce per accettare impieghi non regolari.

“È IL TEMPO DELLE DONNE E DEI GIOVANI. ESPERIENZE E PROSPETTIVE PER UN'OCCUPAZIONE DI QUALITÀ”

A LECCE LA CONFERENZA INTERNAZIONALE

“È il tempo delle Donne e dei Giovani. Esperienze e prospettive per un'occupazione di qualità”. Questo il titolo della **Conferenza Internazionale** che si terrà a **Lecce**, il 27 e il 28 ottobre, presso la Sala del Rettorato dell'Università del Salento. L'evento, promosso dalla Consigliera regionale di parità, da Italia Lavoro - Progetto Equipe 2020, dall'Università del Salento con la collaborazione della Regione Puglia, sarà articolato in **tre seminari** cui parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, esponenti politici, docenti universitari, ricercatori e delegati delle associazioni di categoria. Ai lavori della Bilaterale Italia-Francia parteciperà il dott. Andrea Zini, nel suo ruolo di vice presidente

Assindatcolf ed Effe, portando il proprio contributo nella tavola rotonda: **“Aiuti economici, parità di diritti e servizi sociali per innalzare la natalità e l'occupazione: Francia e Italia a confronto”**. I lavori saranno aperti dal saluto dall'assessore al Welfare della Regione Puglia, Salvatore Negro. La parola passerà poi a Serenella Molendini, esperta in politiche del Lavoro e politiche Sociali di Genere e Consigliera Regionale di parità. Nel dibattito, interverranno, tra gli altri: la prof.ssa Claudia Sunna, docente di economia presso l'Università del Salento e delegata del Rettore alle Pari Opportunità; Marie-Pierre Le Breton, *Chargée de mission Communication et Partenariats, DG des Entreprises, Ministère de l'Economie et de finances*; il prof. Carlo Dell'Aringa, docente di Economia presso l'Università Cattolica di Milano e deputato del Parlamento Italiano. Le conclusioni saranno affidate all'on.le Elena Gentile, Componente Commissione Occupazione e Affari Sociali Parlamento europeo.

CRONACA

FURTO MILIONARIO DI GIOIELLI IN CASA DI UNA FAMOSA ATTRICE ARRESTATE LE BADANTI

È stato senz'altro un brutto colpo quello subito dall'attrice Valentina Cortese, tradita e derubata dalle **due assistenti governanti**: una a servizio da 30 anni, l'altra da 15 per assisterla nelle ore notturne. Le due donne sono **finite agli arresti domiciliari** per averle rubato gioielli pari ad un valore di circa due milioni. In realtà, questo non è l'unico furto subito dalla signora Cortese. **Le indagini della squadra mobile di Milano** sono infatti iniziate lo scorso novembre, dopo la sparizione di una prestigiosa collezione di preziosi. Dopo l'episodio, la famiglia Cortese aveva deciso di dotarsi di due casseforti, una delle quali conteneva esclusivamente la chiave per aprire la cassaforte contenente i gioielli, risultata poi completamente svuotata. Da quanto emerso, la prima, per essere aperta, necessitava di una combinazione di cui erano a conoscenza le assistenti governanti e la nuora dell'attrice, unica erede. Solo dopo aver sentito più volte una trentina di persone e a seguito di complessi accertamenti è stato possibile entrare in possesso degli elementi necessari per arrivare al fermo delle due assistenti alle quali è stato anche ritirato il passaporto. Un episodio grave su cui è stata scritta fortunatamente la parola fine. Questo, però, non cancella l'amaro che lascia in bocca una vicenda del genere: essere traditi da persone in cui si ripone la massima fiducia.

CON LA ONLUS “IL PORTO DEI PICCOLI” IL TEATRO ARRIVA NEGLI OSPEDALI

Imparare giocando anche quando si è costretti nel letto di un ospedale. È questo l'obiettivo del **progetto ludico-didattico della Onlus “Il porto dei piccoli”**, associazione nata a Genova ed ora operativa in tutta Italia, che in questi giorni sta “sbarcando” anche nella Capitale, per portare il

suo spettacolo nei reparti dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù. Laboratori, rappresentazioni teatrali e *workshop*, tutto all'insegna del rispetto dell'ambiente, del mare e delle biodiversità, ma con un unico *fil rouge*: creare uno spazio di evasione dalla malattia in cui i bambini possano avere la possibilità di apprendere, divertendosi, quello che non si trova nei libri di scuola.

ASSINDATCOLF ALLA RE BOAT RACE LA REGATA DI IMBARCAZIONI COSTRUITE CON MATERIALI RICICLATI

Anche quest'anno Assindatcolf, con un suo stand informativo, ha partecipato alla manifestazione **Re Boat Roma Race**, la regata di imbarcazioni costruite interamente con materiali riciclati, che si pone l'obiettivo di diffondere l'importanza del rispetto per l'ambiente. Sempre pronta ad essere al fianco delle famiglie, Assindatcolf, grazie alla professionalità del proprio personale, ha risposto con piacere alle tante domande dei cittadini, accorsi numerosi alla manifestazione promossa presso il Lago dell'Eur sulla gestione di *baby sitter, colf* e assistenti domestici.

“DOPO DI NOI” ASSINDATCOLF PARTECIPA AL CONVEGNO PROMOSSO DALLA CONFEDILIZIA DI TREVISO

“Dopo di noi”. Questo il titolo del convegno, promosso dalla Confedilizia in collaborazione con Assotrust e Assindatcolf, con il patrocinio della Camera Civile degli avvocati di Treviso, in cui verranno affrontati gli aspetti della Legge n. 112/2016 in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. L'evento si terrà il 29 novembre a Treviso, presso il Seminario Vescovile della città -Sala Longhin- in Piazzetta Benedetto XI, 2, dalle ore 14.30 alle ore 19. Un appuntamento

importante che aprirà il confronto su un tema particolarmente delicato. Il provvedimento, infatti, dà piena attuazione al diritto di vita indipendente, sancito dalla Convenzione Onu per le persone con disabilità, promuovendo la loro libertà di scegliere dove e con chi vivere e favorendone la concreta opportunità di affermare ed esercitare la propria autodeterminazione. Dopo il saluto introduttivo del Presidente Confedilizia di Treviso, Marcello Furlan, e del Presidente della Camera Civile degli Avvocati di Treviso, Diego Casonato, interverranno, tra gli altri, il Presidente Nazionale della Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, il Presidente Nazionale Assotrust, Andrea Moja, e il Vicepresidente Assindatcolf, Andrea Zini.

SCADENZARIO

ASSINDATCOLF SCADENZARIO DEL DATORE DI LAVORO DOMESTICO ANNO 2017

GENNAIO - DICEMBRE

In **tutti i mesi dell'anno**, in ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, **deve essere predisposto**, in duplice copia, il **prospetto paga**.

GENNAIO

10 Gennaio 2017 - Martedì

Versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf

Ultimo giorno per il versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf per il lavoro domestico relativi al trimestre ottobre-dicembre 2016.

FEBBRAIO

Certificazione della retribuzione

Il datore di lavoro è tenuto - a termini del Contratto

nazionale del lavoro domestico - a rilasciare al lavoratore domestico una dichiarazione dalla quale risulti l'ammontare complessivo delle somme erogate nel 2016, da usare per la dichiarazione dei redditi da parte del lavoratore medesimo.

APRILE

10 Aprile 2017 - Lunedì

Versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf

Ultimo giorno per il versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf per il lavoro domestico relativi al trimestre gennaio-marzo 2017.

GIUGNO - SETTEMBRE

Ferie

Compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro, il lavoratore domestico può usufruire del periodo di ferie nei mesi estivi: sulla base del Contratto nazionale del lavoro domestico, il lavoratore ha diritto a 26 giorni lavorativi annui, da frazionarsi in non più di due periodi l'anno purché concordati fra le parti.

LUGLIO

10 Luglio 2017 - Lunedì

Versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf

Ultimo giorno per il versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf per il lavoro domestico relativi al trimestre aprile-giugno 2017.

OTTOBRE

10 Ottobre 2017 - Martedì

Versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf

Ultimo giorno per il versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf per il lavoro domestico relativi al trimestre luglio-settembre 2017.

DICEMBRE

Tredicesima

Entro questo mese, il datore di lavoro corrisponde al lavoratore la tredicesima mensilità. A quei dipendenti le cui prestazioni non raggiungono un anno di servizio, sono corrisposti tanti dodicesimi di detta mensilità quanti sono i mesi del rapporto di lavoro.

ASSINDATCOLF

sul territorio Nazionale

ANCONA

Uffici operativi: Corso Garibaldi, 144 - 60121
Delegato Dr.ssa Marisa Rodriguez Montalvo
Tel. 071/2072671

BARI

Uffici operativi: Via V.N. de Nicolò, 37 - 70121
Delegato Sig.ra Gilda Signorile
Tel. 080/5235467

BERGAMO

Uffici operativi: Via Giorgio Paglia, 5 - 24122
Delegato Dr.ssa Simona Paris
Tel. 035/244353

BRESCIA

Uffici operativi: Via Vittorio Emanuele II, 31
25122 - Delegato Dr. Ivo Amendolagine
Tel. 030/48503

FIRENZE

Uffici operativi: Corso Italia, 32 - 50123
Delegato Cav. Tiziano Casprini
Tel. 055/0750025

GENOVA

Uffici operativi: Via Martin Piaggio, 15 - 16122
Delegato Avv. Alessandro Lupi
Tel. 010/84627201

GROSSETO

Uffici operativi: Corso Carducci, 34 - 58100
Delegato Geom. Matteo Pastorelli
Tel. 0564/412373

LECCE

Uffici operativi: Via Nazario Sauro, 51 - 73100
Delegato Dr. Paolo Babbo
Tel. 0832/254211

LUCCA

Uffici operativi: Piazza Bernardini, 41 - 55100
Delegato Rag. Elio Fico
Tel. 0583/4441

MILANO

Ufficio Locale: Foro Buonaparte, 63 - 20121
Referente Rag. Stefano Rossi
Tel. 02/809503

MONZA

Uffici operativi c/o Confedilizia: Via Mosè Bianchi,
18/A - 20900 - Referente Rag. Stefano Rossi
Tel. 02/809503

PARMA

Uffici operativi: Via Strada Nuova, 2 - 43100
Delegato Prof. Giovanni Mazzoli
Tel. 0521/200829

PIACENZA

Uffici operativi c/o Confedilizia:
Via del Tempio, 29 (Piazza della Prefettura) - 29121
Referente Dr. Maurizio Mazzoni - Tel. 0523/327273

PORDENONE

Uffici operativi: Via Beato Odorico, 13 - 33170
Delegato Rag. Giuseppe De Franceschi
Tel. 0434/209130

ROMA

Ufficio Locale: Via Principessa Clotilde, 2 - 00196
Referente Avv. Paola Mandarini
Tel. 06/32650952

TREVISO

Uffici operativi c/o Confedilizia: Riviera Garibaldi,
19 - 31100 - Referente Sig.ra Antonella Aceti
Tel. 0422/591043

VENEZIA

Uffici operativi: Via Torino, 151/E - 30172 Mestre
Delegato Dr.ssa Susanna Rossi
Tel. 041/5322815

AREZZO

Uffici operativi c/o Confedilizia: Via Crispi, 54
52100 - Referente Avv. Barbara Fabbri
Tel. 0575/324072

BELLUNO

Uffici operativi c/o Confedilizia: Via Sant'Andrea, 6
32100 - Referente Rag. Gianni Mambretti
Tel. 0437/26935

BOLOGNA

Uffici operativi: Via Gemito, 19 - 40139
Delegato Rag. Enrico Bernardini
Tel. 051/546333

CATANZARO

Uffici operativi: Vico III Raffaelli, 10 - 88100
Delegato Avv. Antonella Cimarosa
Tel. 0961/741450

FORLÌ

Uffici operativi: Piazza Ordellaffi, 4 - 47121
Delegato Dr. Paolo Bonini
Tel. 0543/370484

GORIZIA

Uffici operativi: Via XXIV Maggio, 9/A - 34170
Delegato Dr. Massimo Chizzolini
Tel. 0481/32378

LA SPEZIA

Uffici operativi: Via Marsala, 36 - 19121
Delegato Rag. Giusi Mancuso
Tel. 0187/779902

LIVORNO

Uffici operativi: Via G. Del Testa, 19 - 57123
Delegato Rag. Cinzia Guerrieri
Tel. 0586/897902

MESSINA

Uffici operativi: Via dei Mille 243 is. 101 - 98123
Delegato Dr. Rocco Pupo
Tel. 090/6510639

MODENA

Uffici operativi: Strada Scaglia Est, 144 - 41100
Delegato Dr. Andrea Zini
Tel. 059/354666

NAPOLI

Ufficio Locale: Viale Gramsci, 13 - 80122
Referente Dr.ssa Laura Onorato
Tel. 081/0680166

PERUGIA

Uffici operativi: Via Sicilia, 39/H - 06128
Delegato Ing. Armando Fronduti
Tel. 075/5058212

PISA

Uffici operativi: Via Torino, 1/bis - 56123
Delegato Rag. Mario Giannetti
Tel. 050/564225

REGGIO EMILIA

Uffici operativi: Corso Garibaldi, 11 - 42100
Delegato Dr. Glauco Camurri
Tel. 0522/454193

TORINO

Uffici operativi: Via Alberto Nota, 3 - 10122
Delegato Ing. Lelio Casale
Tel. 011/5214218

UDINE

Ufficio Locale: Via A. Zanon, 16 - 33100
Referente Dott.ssa Silvia De Marco
Tel. 0432/503606

REDAZIONE - DIRETTIVO E INFO

ASSINDATCOLF notizie
la voce dei datori di lavoro

REDAZIONE

Direttore Responsabile
Michele Vigne

Responsabile di Redazione
Dario Lupi

Coordinatrice
Teresa Benvenuto

Hanno collaborato a questo numero
Teresa Benvenuto, Caterina Danese, Valentina Carone Fabiani,
Dario Lupi, Paola Mandarini, Sara Mangieri, Fausta Petrarolo

DIRETTIVO ASSINDATCOLF

Presidente
Dott. Renzo Gardella

Vice Presidenti
Ing. Lelio Casale, Dott. Andrea Zini, Avv. Alessandro Lupi

Segretario
Dott.ssa Teresa Benvenuto

Consiglieri
Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott. Dario dal Verme,
Dott. Ivo Amendolagine, Dott. Paolo Babbo,
Cav. Tiziano Casprini, Rag. Gioacchino De Marco,
Rag. Elio Fico, Sig. Stefano Rossi, Avv. Michele Zippitelli

Tesoriere
Comm. Michele Vigne

Revisori dei conti
Dott. Luigi Sansone, Dott.ssa Simona Paris, Rag. Enrico Bernardini

INFO

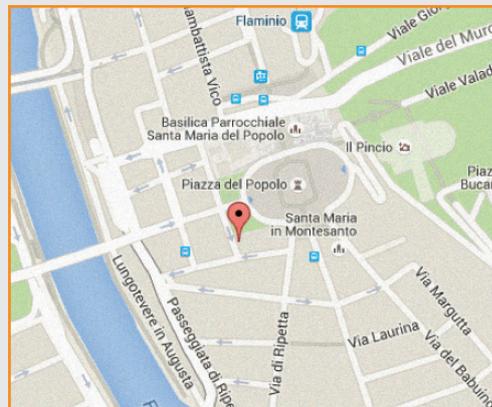
ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE
SINDACALE NAZIONALE
DEI DATORI DI
LAVORO DOMESTICO

Associazione riconosciuta

SEDE NAZIONALE

Via Principessa Clotilde, 2 - 00196 Roma



Numero Verde
800 162 261

Tel. 06.32.65.09.52
Fax 06.32.65.05.03

E-mail: nazionale@assindatcolf.it
www.assindatcolf.it

NON LASCIARE AL CASO LA GESTIONE DI COLF, BADANTI E BABY SITTER

PAGARE I
CONTRIBUTI INPS
DELLA COLF



affidati ad
ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE
DEI DATORI DI LAVORO DOMESTICO

Associazione riconosciuta

- Consulenza sul rapporto di lavoro domestico
- Predisposizione contratto di lavoro
- Comunicazione di assunzione/cessazione agli enti
- Elaborazione busta paga
- Conteggio dei contributi INPS e CAS.SA.COLF
- Conteggi TFR e competenze di fine rapporto
- Servizi di CAF e Patronato

competenti NOI, senza problemi VOI!

 GESTIONE
AMMINISTRATIVA

 GESTIONE
CONTABILE

 GESTIONE
PREVIDENZIALE

 GESTIONE
FISCALE

 GESTIONE
CONTENZIOSO

 FORMAZIONE
PROFESSIONALE

Numero Verde
800 162 261

www.assindatcolf.it

seguici su  